



MONITORAGGIO VARROA: REPORT LUGLIO 2025

Il CRT Patologie Apistiche UNAAPI ha pubblicato il **Report nazionale di monitoraggio dell'infestazione da Varroa destructor** relativo alle rilevazioni effettuate nel mese di giugno 2025.

Anche quest'anno, **Apilombardia** si conferma protagonista nella raccolta dei dati, offrendo un quadro importante sull'andamento dell'infestazione nella nostra regione.

Dati Nazionali: Infestazione media e partecipazione

IA livello nazionale, nel mese di giugno 2025 sono stati monitorati **231 apiari**, per un totale di **1.975 alveari**. L'**infestazione media** da Varroa destructor si è attestata sull'**1,5%**, registrando un lieve aumento rispetto al dato del 2024. Al momento del controllo, il **23,8% degli apiari** ha superato la soglia di intervento fissata al **2%**.

Poiché nella maggior parte dei casi il monitoraggio è stato effettuato su un campione di alveari all'interno degli apiari, si evidenzia un dato rilevante: alcuni alveari, pur rientrando nel campione e quindi contribuendo al calcolo della media, presentano livelli di infestazione significativamente più elevati. In particolare, il **4,7% degli alveari** ha mostrato un'infestazione critica, **superiore al 5%**.

Il metodo di rilevazione più utilizzato è stato il lavaggio con alcool, impiegato nel 98,2% dei casi, a conferma della crescente standardizzazione delle tecniche di monitoraggio a livello nazionale.





I dati della Lombardia



- **85 apiari lombardi monitorati** (pari al **36,8%** del totale degli apiari monitorati a livello nazionale);
- **Infestazione media: 1,2%**, (inferiore alla media nazionale);
- Il **14%** degli apiari **ha superato il 2%** d'infestazione (6 varroe, soglia di trattamento).
- Il **4,7%** degli apiari ha superato il **5% d'infestazione** (15 varroe, soglia di danno)

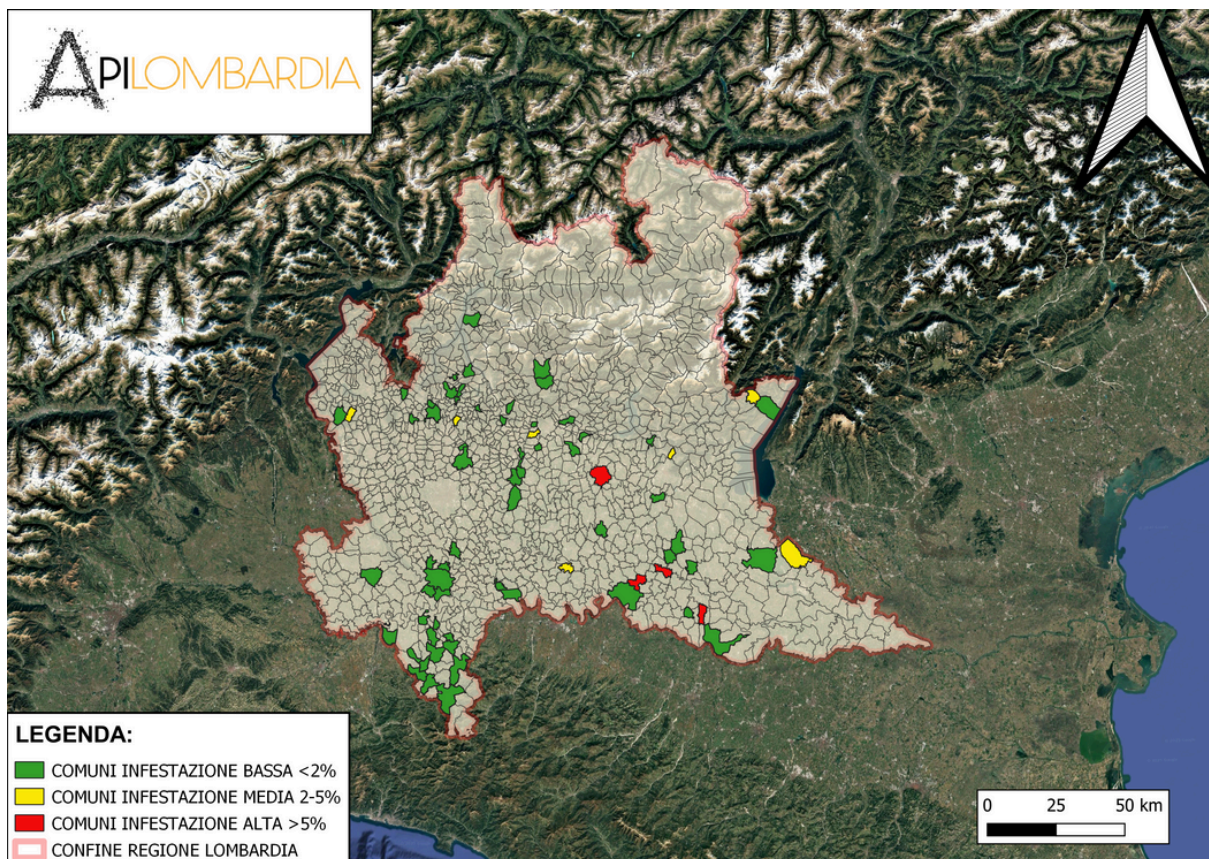
Confronto con gli anni precedenti

Anno	Apiari monitorati	Infestazione media	Apiari > 2%
2023	82	1,1%	17
2024	93	1,3%	19
2025	85	1,2%	12





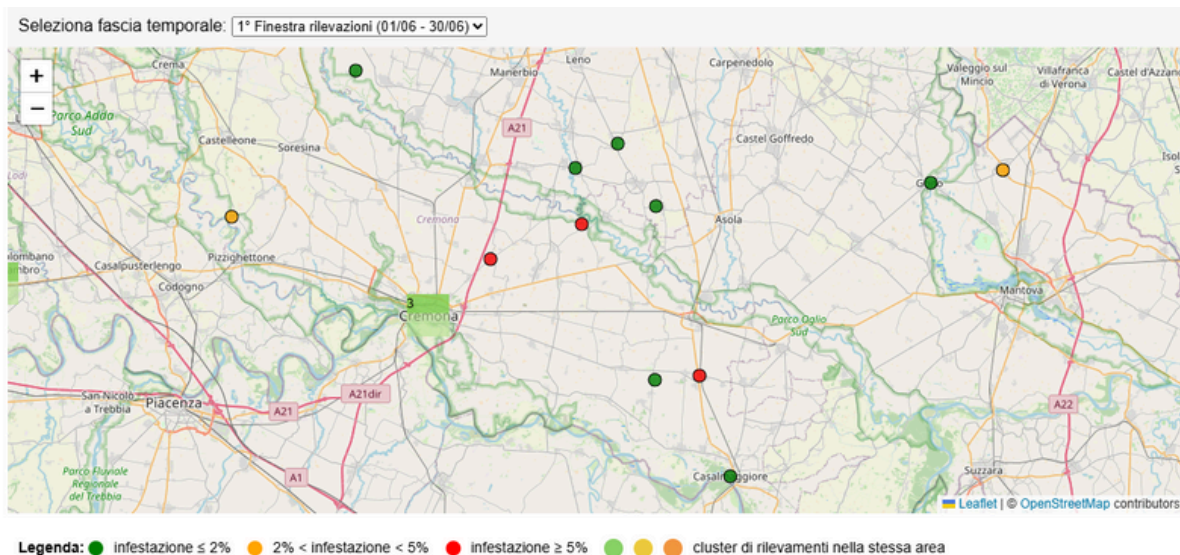
Mappa delle rilevazioni



- Nei territori comunali colorati di **verde** sono stati monitorati 1 o più apiari tutti con infestazioni medie inferiori al 2%
- Nei territori comunali colorati di **giallo** sono stati monitorati 1 o più apiari tutti con infestazioni medie comprese tra 2 e inferiori a 5%
- Nei territori comunali colorati di **rosso** sono stati monitorati 1 o più apiari tutti con infestazioni medie maggiori o uguali al 5%



Durante le rilevazioni sono stati rilevati **4 apiari con infestazioni $\geq 5\%$** (colorazione rossa) di cui **3 nella zona tra Cremona e l'area Oglio sud.**



Durante le rilevazioni sono stati individuati **quattro apiari con un livello di infestazione pari o superiore al 5%** (indicati in rosso), di cui tre localizzati nell'area compresa tra **Cremona e la zona dell'Oglio Sud.**

In tutti questi casi si è intervenuti tempestivamente mediante asportazione della covata, seguita da un trattamento a base di acido ossalico, con l'obiettivo di ridurre rapidamente l'infestazione e tutelare la sopravvivenza degli alveari. Si ricorda che, in questa come in tutte le altre aree, è fondamentale effettuare un **monitoraggio del livello di infestazione a 30 e 60 giorni dall'intervento**, al fine di verificarne l'efficacia e individuare eventuali reinfestazioni. In caso di dubbi o anomalie, si invita a contattare il tecnico di zona per una valutazione puntuale.

Conclusioni

Nel corso della stagione apistica, la Lombardia ha mostrato **buoni risultati** nella gestione dell'infestazione da *Varroa destructor*. La media regionale rilevata nel mese di giugno, pari all'1,2%, indicava una situazione generalmente sotto controllo nella maggior parte delle province.





Per quanto riguarda le criticità emerse nel territorio cremonese, l'analisi dei dati raccolti e dei trattamenti effettuati ha evidenziato una possibile correlazione tra i livelli elevati di infestazione e l'esecuzione di trattamenti invernali in presenza di covata, condizione che ne limita l'efficacia.

Il monitoraggio condotto da tecnici e apicoltori sugli apiari che, nel mese di giugno, avevano superato la soglia di trattamento (2%) o quella di danno (5%) **ha consentito di attivare con tempestività misure correttive mirate.**

Tali interventi, se non attuati nei tempi e con le modalità adeguate, avrebbero potuto compromettere in modo irreversibile la sopravvivenza degli alveari interessati.

